

Dal dottore Luigi Aschieri — Studi sociali - Progresso, ricchezza e miseria, una copia;

Dal direttore della regia scuola di nautica e scuole comunali in Viareggio — Notizie statistiche riguardanti le scuole elementari maschili e femminili del comune di Viareggio, copie 10;

Da S. E. il ministro dell'interno — Statistica del regno - Opere pie del compartimento delle Marche ed Umbria, copie 5.

Dal prefetto di Treviso — Atti del Consiglio provinciale di Treviso, Sessione 1869, una copia;

Dal senatore Luigi Torelli — Decimo ed ultimo parallelo fra il progresso dei lavori della galleria del Moncenisio e del canale di Suez, una copia;

Dal professore Camillo Giussani — Degli istituti di beneficenza e previdenza nella provincia del Friuli; cenni storico-economico-statistici, una copia;

Da G. Cittadella — Andrea Cittadella Vigodarzere - Necrologia, copie 100;

Da Catania — Idee finanziarie di un privato, copie 3;

Dal prefetto di Parma — Atti del Consiglio provinciale di Parma, Sessione 1869, copie 16.

DI SAN DONATO. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza due petizioni, la prima che porta il n° 12,859 del signor Leopoldo De Rada, capitano in ritiro, già cavaliere dell'ordine militare di San Giorgio, il quale giustamente si fa a reclamare la pensione che aveva su quest'ordine cavalleresco e militare; l'altra che ha il n° 12,862 presentata dal signor Guarini del Poggiasco Raimondo, il quale chiede gli sia tenuto conto dei moltissimi anni di servizio da lui prestati nella Commissione dei titoli di nobiltà, la quale aveva degli impiegati di nomina regia, e che il Governo d'Italia pare non voglia riconoscere come impiegati dello Stato.

(Sono dichiarate d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Costamezzana chiede un congedo di otto giorni per assistere alle sedute del Consiglio provinciale di Parma, di cui è presidente.

Il deputato Petrone chiede, per motivi di salute, un nuovo congedo di quindici giorni.

Il deputato Cavalletto, per ragioni di servizio pubblico, domanda un congedo di sei giorni.

Non essendovi opposizione, questi congedi s'intendono accordati.

(Sono accordati.)

L'onorevole Ceneri rassegna la sua dimissione da deputato.

Si dà atto di questa dimissione, e si dichiara vacante il primo collegio di Bologna.

Compio il doloroso ufficio di partecipare alla Camera la morte dell'onorevole Geranzani, deputato del collegio di Sannazzaro, avvenuta il giorno 25 corrente in Pieve Albignola.

L'onorevole Geranzani entrava giovane nella magi-

stratura subalpina, e vi acquistava riputazione di espertissimo ed integro magistrato.

Abbandonata la carriera della magistratura per intraprendere quella non meno onorata e più laboriosa del pubblico patrocinio, egli salì alla meritata fama di valentissimo giureconsulto.

Circondato dalla stima dei suoi concittadini, egli ebbe dalla loro fiducia il mandato di rappresentarli a questo nostro Consesso, e non esitò ad accettarlo, sebbene per circostanze eccezionali dovesse sopportare gravissimi sacrifici.

Egregio cittadino, buon padre di famiglia, decoro della sua terra natale, l'onorevole Geranzani ha lasciato di sè carissima memoria; ed io sono certo d'interpretare il sentimento unanime della Camera, tributando un sincero rimpianto all'immatura perdita di lui. (*Segni di assenso*)

Dichiaro vacante il collegio di Sannazzaro.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

RAELI, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge, già votato dal Senato, sullo scioglimento dei vincoli feudali nelle provincie di Venezia e di Mantova. (*V. Stampato n° 61.*)

Siccome questo progetto è quello stesso già votato dalla Camera, la pregherei, per affrettarne la discussione, di rimandarlo alla stessa Commissione che lo esaminò l'altra volta.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito. Se non vi sono opposizioni, sarà inviato alla stessa Commissione che ha già riferito sul medesimo.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PEL 1870.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri pel 1870.

Nella tornata d'ieri la discussione è rimasta al numero secondo del capitolo primo, che riguarda le legazioni.

L'onorevole Pissavini proponeva la soppressione delle due legazioni di Carlsruhe e di Stuttgart, e chiedeva in conseguenza la diminuzione dello stanziamento di lire 64,000 sull'articolo totale. Gli onorevoli ministro degli esteri, e relatore della Commissione si opponevano a questa proposta.

Il deputato Pissavini ha facoltà di parlare.